

Politecnico di Milano Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.ssa Anna Antola prof.ssa Donatella Sciuto prof. Luca Breveglieri prof.ssa Cristina Silvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi **SECONDA PARTE** – giovedì 10 settembre 2020

Cognome Nome
Matricola Codice Persona
Istruzioni – ESAME ONLINE
È vietato consultare libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque non dovesse attenersi alla regola vedrà annullata la propria prova.
La prova va sempre consegnata completando la procedura prevista nel modulo (form) dell'esame con INVIO (SUBMIT) del testo risolto. Se lo studente intende RITIRARSI deve inviare messaggio di posta elettronica (email) al docente dopo avere completata la procedura.
Dallo HONOR CODE
In qualsiasi progetto o compito, gli studenti devono dichiarare onestamente il proprio contributo e devono indicare chiaramente le parti svolte da altri studenti o prese da fonti esterne.
Ogni studente garantisce che eseguirà di persona tutte le attività associate all'esame senza alcun aiuto di altri; la sostituzione di identità è un reato perseguibile per legge.
Durante un esame, gli studenti non possono accedere a fonti (libri, note, risorse online, ecc) diverse da quel-le esplicitamente consentite.
Durante un esame, gli studenti non possono comunicare con nessun altro, né chiedere suggerimenti.
In caso di esame a distanza, gli studenti non cercano di violare le regole a causa del controllo limitato che il docente può esercitare.
L'accettazione dello Honor Code costituisce prerequisito per l'iscrizione agli esami.
Tempo a disposizione 1 h : 30 m
Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:
esercizio 1 (?? punti)
esercizio 2 (?? punti)
esercizio 3 (?? punti)
esercizio 3 (?? punti)

CON SOLUZIONI (in corsivo)

voto finale: (16 punti)



esercizio n. 1 - programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli "#include" e le inizializzazioni dei mutex sono omessi, come anche il prefisso pthread delle primitive di libreria NPTL):

```
pthread_mutex_t neutral
sem_t one, zero
int global = 0
void * min (void * arg) {
   mutex_lock (&neutral)
      sem_wait (&one)
      global = 1
                                                     /* statement A */
      sem wait (&one)
                                                     /* statement {f B} */
      sem_post (&zero)
   mutex_unlock (&neutral)
   return NULL
 /* end min */
void * max (void * arg) {
   mutex lock (&neutral)
      sem_post (&one)
                                                     /* statement C */
   mutex_unlock (&neutral)
   qlobal = 2
   mutex_lock (&neutral)
      sem_wait (&zero)
   mutex_unlock (&neutral)
   qlobal = 3
                                                     /* statement \mathbf{D} */
   return NULL
} /* end max */
void main ( ) {
   pthread_t th_1, th_2
   sem_init (&one, 0, 1)
   sem_init (&zero, 0, 0)
   create (&th_1, NULL, min, NULL)
   create (&th 2, NULL, max, NULL)
   join (th_1, NULL)
                                                     /* statement {f E} */
   join (th_2, NULL)
   return
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto indicando lo stato di esistenza del *thread* nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* esiste, si scriva ESISTE; se non esiste, si scriva NON ESISTE; e se può essere esistente o inesistente, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	thread					
Contaizione	th_1 – min	th_2 – max				
subito dopo stat. A	ESISTE	PUÒ ESISTERE				
subito dopo stat. B	ESISTE	ESISTE				
subito dopo stat. C	PUÒ ESISTERE	ESISTE				
subito dopo stat. E	NON ESISTE	PUÒ ESISTERE				

Si completi la tabella qui sotto, indicando i valori delle variabili globali (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il valore della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)
- si supponga che il mutex valga 1 se occupato, e valga 0 se libero

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali					
Condizione	neutral	one	zero			
subito dopo stat. A	1	0/1	0			
subito dopo stat. C	0/1	0/1/2	0/1			
subito dopo stat. D	0	0	0			
subito dopo stat. E	0/1	0	0/1			

Il sistema può andare in stallo (deadlock), con uno o più thread che si bloccano, in (almeno) due casi diversi (con deadlock si intende anche un blocco dovuto a un solo thread che non potrà mai proseguire). Si indichino gli statement dove avvengono i blocchi e i corrispondenti valori di global:

caso	th_1 – min	th_2 – max	global
1	2a wait one	la lock neutral	1
2	lock neutral	wait zero	2
3			

esercizio n. 2 – processi e nucleo prima parte – gestione dei processi

```
// programma prova.C
main ( ) {
   pid1 = fork ( )
                                     // P crea Q
   if (pid1 == 0) {
                                     // codice eseguito da Q
      pid2 = fork (
                                        Q crea R
                                     // codice eseguito da R
      if (pid2 == 0) {
         read (stdin, msg, 50)
         exit(2)
         } else {
                                       codice eseguito da Q
            pid = wait (&status)
                                        Q aspetta la terminazione di R
         } // end_if pid2
                                     // codice eseguito da P
     } else {
         execl ("/acso/prog_x",
                                "prog_x", NULL)
         exit (-1)
    // end_if pid1
   exit (0)
                                       codice eseguito da Q
  // prova
```

```
// programma prog_x.C
// dichiarazione e inizializzazione dei mutex presenti nel codice
void * more (void * arg) {
                                               void * less (void * arg)
  mutex_lock (&positive)
                                                  mutex_lock (&positive)
     sem_wait (&one)
                                                     sem_wait (&one)
  mutex_unlock (&positive)
                                                     sem wait (&one)
   sem_post (&one)
                                                  mutex_unlock (&positive)
   sem_wait (&one)
                                                  sem_post (&one)
  return NULL
                                                  return NULL
 // more
                                                 // less
main ( ) { // codice eseguito da {f P}
   pthread_t th_1, th_2
    sem_init (&one, 0, 2)
    create (&th_1, NULL, more, NULL)
    create (&th_2, NULL, less, NULL)
    join (th_2, NULL)
    join (th_1, NULL)
    exit (1)
    main
```

Un processo *P* esegue il programma *prova*. Il processo *P* crea il processo figlio *Q* e poi il processo *P* esegue i thread *th_1* e *th_2*. Il processo *Q* crea un processo figlio *R*.

Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati, e tenendo conto che

- il processo P ha già eseguito la primitiva create (&th_1, ...) ma non la primitiva create (&th_2, ...)
- il processo (thread) th_1 ha già eseguito la primitiva unlock (&positive)ma non la primitiva sem_post
 (&one)

Si completi la tabella riportando quanto segue:

- \(\langle PID, TGID\rangle\) di ciascun processo che viene creato
- \(\langle identificativo del processo-chiamata di sistema / libreria \rangle \) nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto
- in ciascuna riga lo stato dei processi al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa; si noti che la prima riga della tabella potrebbe essere solo parzialmente completata

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

identification similation del conserve IDLE D O th 1 D th 2								
identificativo simbolico del proc	esso	IDLE	Р	Q	th_1	R	th_2	
	PID	1	2	3	4	5	6	
evento oppure processo-chiamata	TGID	1	2	3	2	5	2	
Q – pid2 = fork (Q crea R)	0	pronto	pronto (da più tempo)	esec	pronto	pronto	NE	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo per il processo in esecuzione	1	pronto	esec	pronto	pronto	pronto	NE	
P – create th_2	2	pronto	esec	pronto	pronto	pronto	pronto	
P – join th_2	3	pronto	A join th2	pronto	esec	pronto	pronto	
th_1 - sem_post (one) dopo l'invocazione il semaforo one vale 2	4	pronto	A join th2	pronto	esec	pronto	pronto	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto di tempo per il processo in esecuzione	5	pronto	A join th2	pronto	pronto	esec	pronto	
R – read (stdin)	6	pronto	A join th2	esec	pronto	A read	pronto	
Q – wait	7	pronto	A join th2	A wait R exit	pronto	A read	esec	
th_2 – mutex_lock (positive)	8	pronto	A join th2	A wait	pronto	A read	esec	
th_2 – sem_wait (one) one = 1	9	pronto	A join th2	A wait	pronto	A read	esec	
th_2 - sem_wait (one) one = 0	10	pronto	A join th2	A wait	pronto	A read	esec	
50 interrupt da std_in, tutti i caratteri trasferiti	11	pronto	A join th2	A <i>wait</i>	pronto	esec	pronto	
R – exit (2)	12	pronto	A join th2	esec	pronto	NE	pronto	
Q – exit (0)	13	pronto	A join th2	NE	esec	NE	pronto	
th_1 – sem_wait (one) one = 0	14	pronto	A join th2	NE	A sem_wait	NE	esec	

seconda parte - scheduling CFS

Si consideri uno Scheduler CFS con **3 task** caratterizzato da queste condizioni iniziali (da completare):

CONDIZIONI INIZIALI (da completare)									
DUMOUEUE	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN				
RUNQUEUE	3	6	4	t1	100				
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT		
CURRENT	t1	1	0.25	1.50	1	50	101.0		
DD	t2	1	0.25	1.50	1	60	102.0		
RB	t3	2	0.5	3.00	0.50	70	103.0		

Durante l'esecuzione dei task si verificano i seguenti eventi:

Events of task t1: EXIT at 2.0;

Events of task t2: WAIT at 1.0; WAKEUP after 1.0; Events of task t3: WAIT at 1.5; WAKEUP after 0.5;

Simulare l'evoluzione del sistema per **4 eventi** riempiendo le seguenti tabelle.

Indicare la valutazione delle condizioni di preemption per l'evento di WAKEUP nell'apposito spazio alla fine dell'esercizio.

-,,,		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN'	10	1.5	Q_SCADE	<i>t1</i>	true		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6	4	t2	102		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	t2	1	0.25	1.50	1	60	102.0
DD	<i>t1</i>	1	0.25	1.50	1	<i>51.5</i>	102.5
RB	t3	2	0.5	3.00	0.50	70	103.0
MAITING							
WAITING							

E) (E) (TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN'	10	2.5	WAIT	t2	true		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	2	6	3	<i>t1</i>	102.5		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t1</i>	1	0.33	2.0	1	<i>51.5</i>	102.5
D.D.	t3	2	0.67	4.00	0.50	70	103.0
RB							
t2		1				61.0	103
WAITING							

		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN ⁻	Ю	3	EXIT	<i>t1</i>	true		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	1	6	2	t3	103		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t3</i>	2	1	6.00	0.50	70	103.0
-							
RB							
\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\	t2	1				61.0	103
WAITING							

E) (E) I		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVEN ⁻	10	3.5	W_UP	t3	false		
511116115115	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	2	6	3	t3	103.25		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t3</i>	2	0.67	4.00	0.50	70.50	103.25
-	t2	1	0.33	2.00	1	61.0	103
RB							
WAITING							

Condizioni di rescheduling a wake_up del task t2:

wake_up: $103,00+1,00*0,33=103,33 < curr.vrt=103,25? \rightarrow false$

Condizioni di rescheduling a wake_up del task t3:

wake_up: non verificata negli eventi considerati

esercizio n. 3 - memoria e file system

prima parte – gestione dello spazio di memoria

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 2 MINFREE = 1

Situazione iniziale (esistono due processi P e Q)

```
VMA : C 000000400,
                    1 , R , P , M , <X, 0>
        S 000000600, 2, W, P, M, <X, 1>
        D 000000602, 2 , W , P , A , <-1.0>
        \mbox{MO 000001000, 4 , W , P , M , <F, 0>}
                           , S , M
                    4 , W
        M1 000002000,
                                      , <G, 0>
                            , P
          7FFFFFFFC,
                    3 , W
                                 , A
                                      , <-1,0>
   PT: <c0 :1 R> <s0 :- -> <s1 :- -> <d0 :- -> <d1 :- -> <p0 :2 R>
       <p1 :4 W> <p2 :- -> <m00:6 W> <m01:- -> <m02:- -> <m03:- ->
       <m10:3 W> <m11:- -> <m12:- -> <m13:- ->
   process P - NPV of PC and SP: c0, p1
PROCESSO: Q ****(i dettagli di questo processo non interessano) ******
   _MEMORIA FISICA____(pagine libere: 2)____
                              01 : Pc0 / Qc0 / <X,0>
     00 : <ZP>
     02 : Pp0 / Qp0
                              03 : Pm10 / <G, 0>
     04 : Pp1
                              05 : ----
                              07 : ----
     06 : Pm00
   STATO del TLB_
        : 01 - 0: 1:
                               Pp0 : 02 - 1: 0:
     Pc0
     Pp1 : 04 - 1: 0:
                               Pm00 : 06 - 1: 0:
     Pm10 : 03 - 1: 0:
SWAP FILE:
          Qp1
               , ----, ----, ----, ----, ----,
LRU ACTIVE: PC0,
LRU INACTIVE: pp1, pm10, pm00, pp0, qp0, qc0,
```

evento 1: write (Pp0)

(Pp0 causa COW e viene riallocata)

		PT del processo: P	•	
P0: 5 W	P1: 4 W	P2:	M00: 6 W	M10: 3 W

process P - NPV of PC and SP: c0, p0

MEMORIA FISICA							
00: <zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,></i>						
02: <i>Qp0 D</i>	03: <i>Pm10 / <g, 0=""></g,></i>						
04: <i>Pp1</i>	05: <i>Pp0</i>						
06: <i>Pm00</i>	07:						

SWAP FILE		
s0: <i>Op1</i>	s1:	
s2:	s3:	

evento 2: write (Ps1)

(viene invocato PFRA che libera le pagine fisiche 02 e 05, poi si carica ps1, poi la scrittura causa COW)

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,></i>		
02: <i><x, 2=""></x,></i>	03: <i>Pm10 / <g, 0=""></g,></i>		
04: <i>Pp1</i>	05: <i>Ps1</i>		
06: <i>Pm00</i>	07:		

SWAP FILE				
s0:	s0: <i>Qp1</i> s1: <i>Qp0</i>			
s2:	Pp0	s3:		

LRU ACTIVE: PS1, PC0,

LRU INACTIVE: pp1, pm10, pm00, qc0

evento 3: write (Pp2, Pp3)

(la prima write causa PFRA che libera le pagine 02 e 06)

MEMORIA FISICA			
00:	<zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,></i>	
02:	рр2	03: <i>Pm10 / <g, 0=""></g,></i>	
04:	Pp1	05: <i>Ps1</i>	
06:	Pp3	07:	

SWAP FILE		
s0: <i>Qp1</i>	s1: <i>Qp0</i>	
s2: <i>Pp0</i>	s3: <i>Pm00</i>	
s4:	s5:	

evento 4: write (Pp4)

(causa PFRA che libera le pagine 03 e 04. Pm10 è shared, quindi copiata in G,0)

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: <i>Pc0 / Qc0 / <x, 0=""></x,></i>		
02: <i>Pp2</i>	03: <i>Pp4</i>		
04:	05: <i>Ps1</i>		
06: <i>Pp3</i>	07:		

SWAP FILE		
s0:	Qp1	s1: <i>Qp0</i>
s2:	Pp0	s3: <i>Pm00</i>
s4:	Pp1	s5:

LRU ACTIVE: PP4, PP3, PP2, PS1, PC0,

LRU INACTIVE: qc0

process P - NPV of PC and SP: c0, p4

seconda parte - file system

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

Si consideri la seguente situazione iniziale:

MEMORIA FISICA	_(pagine libere: 5)	
00 : <zp></zp>	01 : Pc2	? / <x, 2=""></x,>
02 : Pp0	03:	· - []
04:	05 :	·-
06 :	07 :	·- j j

Per ognuno dei seguenti eventi compilare le Tabelle richieste con i dati relativi al contenuto della memoria fisica, delle variabili del FS relative al file F e al numero di accessi a disco effettuati in lettura e in scrittura.

È in esecuzione il processo **P**.

ATTENZIONE: il numero di pagine lette o scritte di un file è cumulativo, quindi è la somma delle pagine lette o scritte su quel file da tutti gli eventi precedenti oltre a quello considerato. Si ricorda che *close* scrive le pagine dirty di un file solo se fcount diventa = 0.

Eventi 1 e 2: fd = open ("F"), write (fd, 6000)

MEMORIA FISICA		
00: <zp></zp>	01: Pc2 / <x, 2=""></x,>	
02: Pp0	03: <f, 0=""> D</f,>	
04: <f, 1=""> D</f,>	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	6000	1	2	0

Evento 3: close (fd)

MEMORIA FISICA		
00: <zp></zp>	01: Pc2 / <x, 2=""></x,>	
02: Pp0	03: <f, 0=""></f,>	
04: <f, 1=""></f,>	05:	
06:	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F		0	2	2

Eventi 4 e 5: fork ("Q"), context_switch ("Q")

NOTA BENE: al momento del context_switch, la pagina p0 di P è marcata dirty nel TLB

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: Pc2 / Qc2 / <x, 2=""></x,>		
02: Qp0 D	03: <f, 0=""></f,>		
04: <f, 1=""></f,>	05: Pp0 D		
06:	07:		

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F		0	2	2

Eventi 6 e 7: fd = open ("F"), read (8000)

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	8000	1	2	2

Evento 8: *write* (fd, 10000)

Vengono scritte le pagine del file: F1, F2, F3 e F4. La pagina F1, già presente in memoria, viene scritta in memoria; la pagina F2 viene caricata in 06 e scritta in memoria. Il caricamento di F3 fa attivare PFRA e devono essere scaricate le tre pagine F0, F1 (scrittura su disco) e F2 (scrittura su disco). La pagina F3 viene caricata in 03 e scritta in memoria; la pagina F4 viene caricata in 04 e scritta in memoria. Con questo evento ci sono 3 letture da disco e 2 scritture su disco.

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: Pc2 / Qc2 / <x, 2=""></x,>		
02: Qp0 D	03: <f, 3=""> D</f,>		
04: <f, 4=""> D</f,>	05: Pp0 D		
06:	07:		

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	18000	1	2+3=5	2+2=4

Evento 9: close (fd)

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F		0	5	6